Centri estivi gratuiti dai 3 ai 17 anni, verso l’avvio: Isee familiare sotto i 30mila euro

Il Comune di Siracusa attiva i centri estivi gratuiti per bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni. Colta l’occasione offerta dal decreto “sostegni bis” che ha previsto una specifica linea di finanziamento chiamata: “Misure per favorire le opportunità e per il contrasto alla povertà educative”.
Il progetto è curato dai funzionari del settore Politiche scolastiche. Dopo il bando dello scorso 28 giugno, in settima si conoscerà l’elenco degli enti accreditati per l’organizzazione delle attività.
«Siamo consapevoli – afferma l’assessore alle Politiche di inclusione, Rita Gentile – che il lungo periodo di limitazioni imposte dal Covid ha fortemente provato i bambini e i ragazzi. In questo senso, i Centri estivi sono uno strumento di contrasto all’isolamento offrendo la possibilità di un’esperienza educativa improntata alla socialità, al gioco ed a molteplici attività sportive. Allo stesso tempo si pone come soluzione per i genitori affinché possano superare l’annoso problema della conciliazione tra esigenze della famiglia e orario di lavoro».
Un’attenzione particolare, come lo scorso anno, è stata posta ai soggetti diversamente abili. «Sono le persone – spiega l’assessore Gentile – che per la loro fragilità sono state maggiormente colpite dal periodo pandemico. Ed allora, per dare loro l’opportunità di partecipare pienamente alle tante attività, abbiamo mantenuto il rapporto di un operatore per ciascun utente».
Una volta pubblicato l’elenco, le famiglie potranno rivolgersi direttamente agli enti accreditati per presentare la

documentazione richiesta. Unico requisito previsto è quello del reddito, che non deve superare i 30 mila euro Isee.

Coronavirus, il bollettino: 2 nuovi positivi in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore

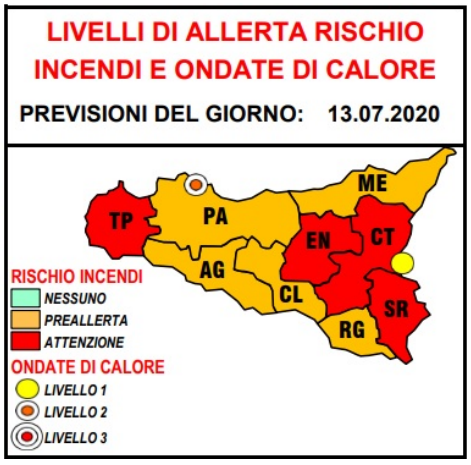
Tornano sotto le due cifre i nuovi casi covid in provincia di Siracusa: 2 nelle ultime 24 ore, secondo l'ultimo bollettino. Si attendono intanto novità sull'analisi dei casi di ragazzi tornati dalla Spagna e risultati positivi: il timore di varianti ha reso necessario un approfondimento. Sul fronte della campagna vaccinali, si susseguono gli appelli per il ripristino della seconda corsia di accesso all'hub di via Malta a Siracusa. In questi giorni di Open Days, prenotati e seconde dosi sono costretti ad attendere in fila insieme ai non prenotati. Una situazione che ha causato rallentamenti e piccole code. Anche il sindaco di Siracusa si è augurato che venga riaperta almeno una seconda corsia per l'accesso alla struttura.
Quanto alle altre province, questa la situazione nelle ultime 24 ore: Catania 41 casi, Caltanissetta 36 casi, Ragusa 34, Palermo 26, Messina 5, Trapani 4, Enna 2, Agrigento 0. In totale sono 150 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia su 6.693 tamponi processati.
I guariti sono 65, nessun decesso nelle ultime 24 ore. Lieve incremento nei ricoveri ospedalieri per coronavirus negli ospedali siciliani.

Ondate di calore e rischio incendi, martedì da allerta rossa per la provincia di Siracusa

Il bollettino emesso dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile non lascia presagire nulla di buono per la giornata di domani, martedì 13 luglio. L'avviso quotidiano dedicato alle ondate di calore ed al rischio incendi piazza l'allerta rossa – la massima – sulla provincia di Siracusa, insieme a quelle di Catania, Enna e Trapani. Previste temperature nuovamente al di sopra dei 40 grandi. Il livello di rischio per il gran caldo è 1, significa che – spiega la Protezione Civile – "sono previste temperature elevate che non rappresentano un rischio rilevante per la salute della popolazione: si tratta di condizioni meteorologiche che possono precedere il verificarsi di condizioni di rischio".
Le alte temperature spingono al massimo il rischio incendi. Per la provincia di Siracusa non sono state settimane semplici quelle appena trascorse, con centinaia di roghi in lungo ed in largo per il territorio aretuseo.

Rischio Incendi: sono dichiarati i seguenti **LIVELLI DI ALLERTA** per ogni provincia

PROVINCE SICILIANE previsioni per il 13 luglio 2020	RISCHIO INCENDI	
	PERICOLOSITÀ	LIVELLI DI ALLERTA
AGRIGENTO	MEDIA	PREALLERTA
CALTANISSETTA	MEDIA	PREALLERTA
CATANIA	ALTA	ATTENZIONE
ENNA	ALTA	ATTENZIONE
MESSINA	MEDIA	PREALLERTA
PALERMO	MEDIA	PREALLERTA
RAGUSA	MEDIA	PREALLERTA
SIRACUSA	ALTA	ATTENZIONE
TRAPANI	ALTA	ATTENZIONE



Siracusa. Negozio incendiato in corso Gelone, il sindaco: “fermezza contro malavita”

«Un nuovo incendio ha danneggiato la notte scorsa il negozio di un’attività commerciale: è la terza intimidazione in pochi giorni contro imprese siracusane, ma gli autori devono sapere che Siracusa si opporrà con ogni mezzo a questo tentativo della malavita di imporre il suoi metodi a chi lavora». Lo dice il sindaco, Francesco Italia, commentando il danneggiamento avvenuto la notte scorsa in corso Gelone.
«A cominciare dalla Prefettura – prosegue il sindaco Italia – le istituzioni siracusane non indietreggeranno rispetto alla linea della fermezza, l’unica possibile contro la criminalità. Com’è apparso chiaro nella manifestazione dei giorni scorsi in via Piave, i siracusani sono dalla parte dei cittadini onesti e va raccolto l’invito delle forze dell’ordine a denunciare».
Nella notte, attorno alle 3, un incendio ha danneggiato il negozio di abbigliamento. Indagini in corso, affidate alla Squadra Mobile di Siracusa.

Italia campione: a Noto luci tricolore sul Municipio;

festeggiano sui social anche i sindaci

A gioire per la vittoria dell'Italia a Wembley non sono solo i tifosi scesi in piazza, a Siracusa come in tutto il resto della provincia. Caroselli, strombazzate e qualche eccesso per una (prevedibile) esplosione di gioia collettiva.

Singolare ed apprezzata la scelta del Comune di Noto che ha accesso in piena notte i colori del Tricolore sulla facciata di Palazzo Ducezio, sede del Municipio. Luci verde, bianco e rossa per colorare il prospetto principale del palazzo di città come anche, in contemporanea, a Wembley. "Grazie ragazzi! Palazzo Ducezio si colora con il Tricolore!", il messaggio del post che accompagna la foto.

Rossella La Pira è il sindaco della piccola Buscemi. Subito dopo il rigore parato da Donnaruma, pubblica sulla sua pagina una foto della Nazionale azzurra schierata al momento dell'inno e accompagna il tutto con "Orgoglio Italiano" ed un cuore rosso. Tra i tanti like, raccoglie anche quello del sindaco di Palazzolo, Salvatore Gallo.

Il primo cittadino di Avola, Luca Cannata, si limita ad un sintetico ma efficace "Campioni d'Europa" con l'emoticon di tre Tricolori a seguire.

Anche il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha celebrato con un post social la vittoria dell'Italia. "Un grande cuore, una grande nazionale, una squadra che non ha mai smesso di lottare! Italia campione d'Europa! La Sicilia si tinge di tricolore". E sotto, un momento dei festeggiamenti di Wembley, con la squadra azzurra che solleva la coppa.

Siracusa. Sabato sera di “passione” in Ortigia, traffico in tilt in Riva Garibaldi

Sabato sera di “passione” per gli automobilisti diretti in Ortigia. La nuova viabilità, in vigore dalla scorsa settimana, questa volta ha creato intoppi ed un effetto imbuto. L’obbligo, per i mezzi in arrivo, dopo il ponte Santa Lucia, di svoltare per via Riva Garibaldi, se diretti al parcheggio della Marina, ha di fatto comportato la paralisi della circolazione veicolare.

L’assessore alla Mobilità, Maura Fontana spiega le ragioni di quanto accaduto. “Le auto accedono anche quando manca la disponibilità dei posti all’interno del parcheggio. La conseguenza di questo comportamento è inevitabilmente il caos. La modifica della viabilità, ad ogni modo- puntualizza l’assessore- – è solo una parte del percorso avviato dall’amministrazione comunale. A breve, infatti, metteremo a punto ulteriori misure che definiranno senza possibilità di dubbi, chi potrà entrare in Ztl e chi no”.

Fontana ricorda che “siamo in una fase di sperimentazione. Una volta adottate tutte le zioni, verificheremo se occorre apportare modifiche o ripristinare il vecchio sistema di circolazione. Occorre tenere presente, inoltre, che ieri non era ancora noto a tutti che il parcheggio Talete era stato riaperto. Ulteriore elemento che ha determinato la scelta di riversarsi su Riva Garibaldi, forse credendo di non avere alternativa”.

L’assessore entra poi nel merito delle scelte compiute dal settore Mobilità e Trasporti. “La separazione del traffico veicolare fra chi deve accedere al parcheggio su via Garibaldi e chi ha il diritto come residente e autorizzati su via dei Mille- spiega- è stata attuata proprio per dare modo a chi deve tornare a casa di non restare imbottigliato in via dei Mille, ma anche per individuare chi non ha diritto all’ingresso. Ovvio che bisogna intervenire su questi, facilmente individuabili, su via Garibaldi”

A prescindere dalle modifiche alla circolazione, continuano ad agire indisturbati anche i “furbetti” della Ztl, automobilisti che, pur di accedere, fingono di essere diretti al parcheggio della Marina, estraendo il relativo biglietto, salvo poi dire di aver trovato il posteggio pieno. Machiavellico, da un lato, inopportuno e molto poco conveniente, dall’altro, se poi il risultato è la paralisi del traffico veicolare .

Un problema da risolvere, in realtà non nuovo, riguarda le auto che parcheggiano a ridosso dei dehors. In alcuni casi questo arreca problemi alle ambulanze che dalla postazione di via Mazzini devono uscire da Ortigia. Auspicabile che intervenga con maggiore determinazione, da questo punto di vista, la polizia municipale.

Siracusa. Domani i funerali dell’imprenditore Prestigiacomo, padre della

parlamentare Stefania

Saranno celebrati domani pomeriggio alle 17 i funerali dell’imprenditore siracusano Giuseppe Prestigiacomo, padre della parlamentare di Forza Italia. Prestigiacomo, pioniere della Coemi e ancor prima della Sarplast, aveva 89 anni. A Stefania e Maria Pia Prestigiacomo ed alle loro famiglie, le condoglianze della redazione di SiracusaOggi.it ed FMITALIA.

Siracusa. “Divorzio” tra Italia Viva e giunta Italia: pronte le dimissioni di Schembari e Burti

Che i nervi siano tesi non sembrano esserci dubbi. Dopo le dichiarazioni del deputato regionale Giovanni Cafeo, che nel corso di un’intervista su FMITALIA non ha nascosto la propria mancanza di condivisione sulla gestione della politica cittadina, non entrando troppo nei dettagli, ma nemmeno nascondendo la distanza che si è creata ormai da parecchio tempo rispetto alle posizioni del sindaco, Francesco Italia, i tempi verso il rimpasto di luglio potrebbero subire un’accelerazione. Che questo potesse essere il mese di un rimaneggiamento della giunta comunale si vocifera da mesi, così come sono noti i “mal di pancia” in seno all’esecutivo di palazzo Vermexio. Un paio di giorni fa, Italia ha ammesso che “qualcosa bolle in pentola”, anche in questo caso senza volersi spingere troppo oltre.

Le indiscrezioni secondo cui gli assessori Alessandro

Schembari e Cosimo Burti avrebbero consegnato le proprie dimissioni nelle mani del sindaco trovano una conferma parziale. L’intenzione esiste e questo non viene negato. Che sia accaduto nelle scorse ore, invece, entrambi sostengono di no.

Cambia qualcosa nella forma, non cambia, in realtà, nella sostanza.

Sia l’area che si riferisce a Cafeo, sia quella espressione dell’ex sindaco, Giancarlo Garozzo hanno preso le distanze dall’amministrazione comunale.

Le interlocuzioni politiche a questo punto sono destinate a tornare in una fase febbrile. I due posti vacanti aprono una serie di questioni rimaste aperte e da cui potrebbe dipendere la stessa tenuta della giunta che, senza consiglio comunale, ha comunque la necessità di mantenere al proprio interno degli equilibri politici importanti, pena l’impossibilità di portare avanti intendimenti e dunque delibere. Dalle scelte di Italia dipenderanno anche le logiche future, eventuali ricandidature o nuove candidature, coalizioni, sostegni o lotte intestine (che non mancano mai). Potrebbe tornare in ballo l’ipotesi di un ulteriore assessorato al Pd, che tuttavia nelle scorse settimane, con la componente di Area Dem, aveva espresso malcontento. Un comunicato ufficiale, in quel caso, che superava i rumors di quelle giornate.

Malta vieta l’accesso ai non

vaccinati: nuovo sprint per le inoculazioni in Sicilia?

Malta è una delle località preferite per le vacanze da migliaia di siciliani. Molti di loro però rischiano di dover cambiare i piani, se non concluderanno in tutta fretta il ciclo vaccinale. La "colpa" è di una decisione del governo maltese che ha deciso di intervenire per arginare per tempo la ripresa dei contagi covid nell'isola dei cavalieri.
E così da mercoledì prossimo a Malta potranno entrare solo quanti avranno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni. Da una settimana continuano a crescere i contagi e per il 90% riguardano giovani stranieri. Da qui la scelta di vietare l'ingresso a quanti non potranno provare l'avvenuta immunizzazione.
Più delle ordinanze del governo regionale e delle strombazzate campagne a tappeto di vaccinazione, una nuova accelerata alle inoculazioni rischia di darla la decisione di un'autorità straniera. In diversi, infatti, hanno rotto gli indugi e le titubanze di questi mesi e stanno sfruttando gli attuali Open Days per vaccinarsi e non dover cambiare i piani per le vacanze con viaggi organizzati e prenotati verso Malta in agosto. Altri governi potrebbero presto seguire la mossa dei maltesi.

"Spacchettamento" dei servizi, i sindacati contro

Palazzo Vermexio: “Scelte scriteriate”

Nello “spacchettamento” dei servizi che il Comune di Siracusa per anni aveva affidato con la formula unica del multiservizi (tributi, facchinaggio, affissioni, front office, corrispondenza, etc) ogni singola aggiudicazione viene seguita, oggi, da dure prese di posizione del sindacato.
E’ successo pochi giorni fà con i tributi (e soffiano venti di ricorso) e succede adesso anche per il front office. “Aggiudicazione provvisoria ad un’azienda di vigilanza e servizi fiduciari di Vizzini. Lo spacchettamento tanto voluto dalla Giunta compie così l’ennesima mortificazione salariale nei confronti di questi 15 lavoratori da oltre 4 mesi in cassa integrazione per le responsabilità ben note di un Comune che si dice innovatore ma che non condivide più nessun percorso. Un’offerta palesemente anomala e gli impegni assunti in sede sindacale, ma anche nel capitolato con l’applicazione della clausola sociale da noi ottenuta, vengono totalmente disattesi. Chiediamo alla Commissione di gara di verificare le offerte sulla base della paga oraria dei lavoratori che vedrebbero una mortificazione senza precedenti precipitando a poco più di 5 euro l’ora”, schiuma rabbia la Filcams. Anche le altre sigle sindacali si preparano ad un’estate “calda”, con diverse iniziative eclatanti allo studio.
Perchè tanta ostilità verso le scelte di Palazzo Vermexio? Lo abbiamo chiesto ad Alessandro Vasquez, segretario provinciale della Filcams Cgil. “Perché la scelta dello spacchettamento non solo non ha prodotto nessun risparmio per l’amministrazione ma sta anche polverizzando le tutele ed i salari dei lavoratori. Senza parlare dei servizi che vengono a mancare ai cittadini. Come il servizio di portierato fondamentale sotto pandemia ma scomparso, oppure il montaggio palchi in quest’estate che doveva significare ripartenza”.

in foto: una protesta di lavoratori servizi esternalizzati sotto Palazzo Vermexio